

Domenica 16.10.16 Domenica 23.10.16

By Mario il pres

Domenica 16.10.16

Stiamo avvicinandoci alla conclusione della stagione ufficiale ed il consigliere Lello, lui professionista dell'organizzazione, è già sul pezzo forte dell'annata, la cena di chiusura. Arriverà, presto, la convocazione ufficiale per gli iscritti e non. Ovviamente è proibito mancare.

Ma veniamo alla domenica ciclistica, non prima di aver salutato (anche se con qualche settimana di ritardo, ma i miei tempi, ormai li conoscete) Bianca Ori, new entry della Ciclistica Montecavolo. Al papà Andrea e alla mamma Monia i nostri auguri. Un'altra passeggiata sui colli nostrani ci attende in una bella domenica soleggiata, seppur fresca.

Io riprendo le mie abitudini ritardatarie e manco, anche se di poco, la partenza in gruppo. La rincorsa comincia subito, ma i mostri verranno raggiunti solo alla loro sosta, Claudio a parte, l'inventore delle frane deviatorie, nonché il probabile suggeritore della beffa di Cà Schiavino di quindici giorni fa, che se ne sta andando per i cavoli suoi.

L'elenco, però, riesco a farlo.

VANNI, DANIELE, ILLER, SILVIO, BRUNO, RICHI, OMAR, GIULI, LELLO, ENRICO, SALVATORE, MARCO, CARLO, ROBERTOBEL e gli ospiti PAOLO, ELE, ALBERT, ADELINO FERRI ed un misterioso WANDA LAVANDA su Strava (non so se uomo o donna). Nelle foto (fonte di notizie per la mia memoria), però, non compare nessuno in più di quelli elencati, per cui potrebbe essere uno pseudonimo utilizzato da chi vuole mimetizzarsi.

Sempre Strava ci dirà che Alberto ha tirato come un dannato fino a Casina, lasciando gli altri in scia. C'è anche Eleonora, sempre sorridente, ma di lei poco altro posso dire, per non urtare le altrui sensibilità.

Dopo la classica sosta per il ricompattamento a Casina, si va per Pantano, e lo si lascia per lo strappo di Ansagna, un bel chilometro più o meno al 10 ed in questo muretto è Robertobel a lasciare il segno seguito ad un filo da Alberto, Salvatore, il misterioso/a Wanda Lavagna, Eleonora e tutti gli altri (Omar, Enrico, Marco, Carlo, Giuli, forse Ferri), con il sottoscritto a chiudere. Successivamente si sono affrontati i saliscendi di Giandeto e del Col di San Giovanni e la mostruosa discesa di Cerreto, con incrocio con scalatori professionisti dell'ultimo rapporto, fermi a respirare. Niente da dire, è veramente una salita indigesta.

Ulteriore ricompattamento nel fondovalle, poi tirata a tutta fino alla rotatoria di Scandiano. Il primo strappo della pedemontana mi ha tradito ed ho perso di vista i prof. Niente di male, dovevo rientrare a casa presto per impegni ed ho saltato volentieri la Chiesa di Albinea, affrontata, invece da tutti gli altri, quelli del corto (Silvio, Iller, Lello, Richi, Bruno, Daniele, Vanni e Paolo), compresi.

Loro, ovviamente, si sono soffermati in chiacchiere nella piazzetta delle rose a Montecavolo.

Prima di chiudere debbo, annunciare con tristezza, la morte di Rina, madre di Eros Carbognani. A lui le condoglianze di tutta la Ciclistica.

Partecipanti 16 Ciclistica + 4 Ospiti Totale 20 Km 70 2,50